

In piazza Diaz**Roma taglia
la polizia postale
Sede a rischio
di chiusura**

In media ogni anno raccoglie 600 querele e «produce» un centinaio di denunce in materia di reati informatici e sicurezza on line. Savona ora rischia di perdere un altro servizio pubblico questa volta legato al contrasto di reati come le truffe telematiche, clonazione di dati e carte d'identità, pedopornografia, cyberbullismo. La crisi e la razionalizzazione-riorganizzazione delle risorse istituzionali hanno alimentato la necessità di accorpate e ridurre servizi e sezioni. È da un paio di anni che il destino della sede della **polizia postale**, tra piazza Diaz e via Au Fossu, è a rischio, segnato. Ora il timore è diventato realtà con la proposta di razionalizzazione da parte del Dipartimento di **Polizia**, quindi di «taglio» del comando di Savona che attualmente ha in organico sette agenti ed è guidato dal sovrintendente Salvatore Venturi. Comando di cui è titolare il segretario nazionale del Silp/Cgil, Daniele Tiszone (sostituto commissario in distacco sindacale). La «scure» sulla Postale di Savona (con il contestuale invece salvataggio e mantenimento delle sedi di Imperia, La Spezia e Genova è stata annunciata ai sindacati nell'ambito di un «pacchetto» oggetto di confronto con la chiusura di 54 sezioni della **polizia postale**. Inizialmente dovevano essere 75. Una sezione legata ai reati informatici verrà allestita così alla squadra mobile. [A.P.]

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



La sede della **Polizia postale**

